

# Cronisti in classe il Resto del Carlino 2023



## Lo Hobbit, un viaggio inaspettato

La bella prova della classe 3<sup>a</sup> A della scuola San Vincenzo, andiamo a leggere i loro articoli

Riprende anche questa settimana il nostro campionato di giornalismo, appuntamento in edicola con i cronisti oggi e nella puntata di giovedì. Oggi andiamo a leggere questa bella prova della classe 3<sup>a</sup> A della scuola San Vincenzo. I giovani reporter sono seguiti dalla professoressa Chiara Binaschi.

### LO HOBBIT, UN VIAGGIO INASPETTATO

A settembre il nostro istituto ci propone uno spunto di riflessione che ci accompagna nell'arco dell'anno scolastico. Quest'anno tutto è partito dal film Lo Hobbit, un viaggio inaspettato. Quando leggiamo un libro e poi guardiamo un film tratto dallo stesso, rimaniamo a volte delusi, perché sono due modi diversi di raccontare la stessa storia. Anche nel caso del libro e del film Lo Hobbit troviamo molte differenze, ad esempio, la lunghezza della versione cinematografica: il regista Peter Jackson, per realizzare il film, ha dovuto infatti usare molta immaginazione, aggiungere scene, inventa-

### INVENTIVA

**La storia non è modificata, ma alcune scene sono descritte in modo diverso**



Gli alunni della 3<sup>a</sup> A della scuola San Vincenzo

re personaggi e descrivere in modo più emozionante le vicende. La storia di base non è stata modificata, ma alcune scene sono state descritte in modo diverso. Bilbo Baggins è nel suo giardino, quando arriva lo stregone Gandalf che gli propone di partecipare ad un'avventura, ma lo Hobbit rifiuta. Quella sera arrivano a casa sua dei nani che vogliono riconquistare la loro patria Erebor; chiedono al mezzo-

uomo di partecipare al viaggio, ma Bilbo rifiuta e così i nani partono senza di lui, ma all'ultimo decide di seguirli. Dopo aver attraversato le montagne, Bilbo ed i nani entrano nelle profondità dove sconfiggono il malvagio capo orco, ma durante la battaglia lo Hobbit cade in una cavità. Qui incontra una creatura di nome Gollum e, dopo avergli sottratto l'Anello vincendo gli indovinelli, si ricongiunge agli

amici in una foresta, ma una altro pericolo incombe: Azog Il Profanatore. La compagnia dello Hobbit parla con il re degli elfi e inizia il viaggio nella Terra di Mezzo, riportando i nani nell'antico regno. Gli elementi di diversità tra libro e film, dalla lunghezza delle scene dedicate ad un certo passaggio del libro sino all'azione di personaggi che nel libro sono secondari, mentre nel film hanno ruoli più importanti, non sono di secondaria importanza e ci permettono di capire come registi affermati si cimentino con le trasposizioni cinematografiche di libri che, da generazioni, sono diventati punto di riferimento per tanti giovani. e che insegnano che attraverso le prove della vita, riusciamo ad arrivare a cogliere il senso di noi. Il film è per noi più immediato, gli effetti speciali rendono appassionante la visione, che permette di cogliere meglio le dinamiche del libro, di cui comunque consigliamo la lettura che vogliamo rilanciare a ragazzi che, come noi, credono ancora che ci possano essere modelli da seguire ed esempi da emulare.

### DIVERSITÀ

**Molte differenze tra libro e film, come la lunghezza della versione al cinema**

### La parola ai ragazzi

## Il mondo non sta nei tuoi libri e nelle tue mappe

### LA PAROLA AI RAGAZZI

Abbiamo intervistato gli studenti del nostro istituto che, come noi, hanno visto il film. Volevamo infatti capire quali fossero state le loro reazioni, se questo film potesse rilanciare messaggi positivi ai giovani e se i nostri compagni si fossero mai ritrovati nello stato d'animo dello Hobbit Bilbo. I pareri sono stati unanimi: nella società di oggi spesso, anche i giovani, preferiscono rimanere nei loro spazi, senza bisogno di cambiare qualcosa. Una società che, peraltro, impone spesso modelli irraggiungibili ai nostri occhi. C'è dunque la paura del fallimento, di non essere all'altezza. In passato le persone avevano più



tempo per fare esperienze, vivevano la vita a piccoli passi e con i propri tempi. Oggi, invece, è tutto accelerato e non ci si ferma a riflettere sul fatto che la vita sia un'avventura meravigliosa

se ci si mette in gioco, che ci si può migliorare lottando per una società meno individuale ed egoista. Il maestro sceglie Bilbo proprio perché vede in lui una scintilla e lo Hobbit inizia il

suo viaggio fidandosi ed affidandosi ad una compagnia che gli farà vivere una straordinaria avventura. E lo stare insieme, essere uniti e pronti a superare insieme le difficoltà ascoltando i consigli di un maestro ci può far arrivare a cogliere il vero senso della vita. Bisognerebbe essere sempre pronti a nuove esperienze, senza però perdere di vista le proprie radici. Il bene più grande è dunque scoprire per cosa si è fatti, grazie a qualcuno che ci sfida a fare un'avventura che non avremmo mai immaginato di poter vivere. E chiudiamo con una citazione espressa nel film che ha molto colpito una nostra compagna e tutti noi: Il mondo non sta nei tuoi libri e nelle tue mappe. E' la fuori.

### L'EDITORIALE

#### Una sfida per i giovani

#### UNA SFIDA PER I GIOVANI

Il significato che il romanzo 'Lo Hobbit' vuole trasmettere ai giovani è quello di superare i propri limiti pur non sentendosi all'altezza. Molti ragazzi hanno infatti paura di non essere in grado di oltrepassare gli ostacoli che la vita pone loro davanti ogni giorno. La figura di Bilbo Baggins rappresenta dunque un personaggio di grande spicco e dimostra che se ognuno crede fermamente in ciò che vuole raggiungere, può riuscire a spingersi oltre, superando le proprie aspettative. E' giusto comunque sottolineare che essere eroi non significa solo compiere gesti straordinari. Eroe può essere anche un padre che ogni giorno si impegna per mantenere la propria famiglia o una madre che cresce i propri figli. Probabilmente, se ognuno di noi, nelle sue piccole grandi imprese, tirasse fuori il Bilbo Baggins che è in lui, nonostante le difficoltà tutti potremmo cercare di puntare più in alto. Per aspera (attraverso le difficoltà) ad astra, (verso le stelle), citazione di Seneca che proprio il nostro Istituto ha scelto come Progetto Educativo dell'anno.

#### I giovani cronisti della classe 3<sup>a</sup> A scuola San Vincenzo

Giovedì andremo a leggere gli articoli scritti da una delle scuole che partecipano alla nostra iniziativa, per il momento non sveliamo quale sarà l'istituto a prendere carta, penna e computer. Sarà una sorpresa. Come sarà una sorpresa il tema che andranno a trattare. Fino a questo momento grande è stata la fantasia degli alunni che si sono misurati con 'Cronisti in classe'. Dalle passioni alla storia, dallo sport all'ambiente. Titoli tutti da leggere.